



COMUNE DELL'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 122

OGGETTO: Determinazione aliquota imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2012.

L'anno duemiladodici, il giorno 25 del mese di ottobre, legalmente convocato con mezzi idonei per le ore 9,30, si è riunito in L'Aquila- nella sede della Regione Abruzzo, Emiciclo Regionale, Sala Sandro Spagnoli, alle ore 9,50 il Consiglio comunale in sessione ordinaria di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti, e con la partecipazione del Segretario generale, avv. Carlo Pirozzolo.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	CIALENTE Massimo	SI	18	LIRIS Guido Quintino	SI
2	BENEDETTI Carlo	SI	19	LUDOVICI Giuseppe	NO
3	BERNARDI Antonello	NO	20	MANCINI Angelo	SI
4	CAPRI Maurizio	SI	21	MANCINI Pierluigi	SI
5	COLONNA Vito	SI	22	MASCIOCCO Giustino	SI
6	DANIELE Raffaele	SI	23	NARDANTONIO Antonio	SI
7	DE MATTEIS Giorgio	SI	24	PADOVANI Gianni	NO
8	DE PAOLIS Tonino	SI	25	PALUMBO Stefano	SI
9	D'ERAMO Luigi	NO	26	PERILLI Enrico	NO
10	DI CESARE Ettore	SI	27	PLACIDI Salvatore	NO
11	DI NICOLA Giuliano	SI	28	PROPERZI Pierluigi	SI
12	DI PIERO Piero	NO	29	SALEM Ali	SI
13	DURANTE Adriano	NO	30	SANTILLI Antonella	SI
14	FERELLA Daniele	SI	31	SPACCA Giorgio	SI
15	GIORGI Ermanno	SI	32	TINARI Roberto	NO
16	IANNI Sergio	SI	33	VITTORINI Vincenzo	SI
17	IMPRUDENTE Emanuele	SI		Totali	24

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, il consigliere comunale straniero Gamal Bouchaib, il vice sindaco Roberto Riga, gli assessori comunali Elisabetta Leone, Pietro Di Stefano, Alfredo Moroni, Fabio Pelini, Lelio De Santis, Emanuela Iorio. Successivamente intervenuta assessore Stefania Pezzopane.

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta di I convocazione che è pubblica.

E' presente il Collegio dei revisori dei conti nelle persone della presidente, dott.ssa Elena Fiocco e dei componenti dott. Emanuele Verini, dott.ssa Cucchiella Gisella.

Entrano i consiglieri Padovani, Di Piero, Ludovici, Durante, D'Eramo, Perilli, Placidi, Tinari (n. 32).

Escono il signor Sindaco, De Matteis ed entra Bernardi Antonello (n. 31).

Esce il Consigliere Tinari (n. 30).

Entra il signor Sindaco ed escono i consiglieri De Paolis, Liris (n. 29).

Escono i consiglieri Ludovici, Di Piero, Vittorini ed entrano De Matteis, De Paolis, Liris (n. 29).

Entra il consigliere Vittorini (n. 30) .

La seduta sospesa alle ore 13,20 riprende alle ore 15,40 sotto la presidenza del presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti e con la partecipazione del segretario generale, avv. Carlo Pirozzolo.

Proceduto ad effettuare, con l'assistenza del segretario generale, l'appello nominale si consta la presenza dei consiglieri comunali:

1	CIALENTE Massimo	NO	18	LIRIS Guido Quintino	NO
2	BENEDETTI Carlo	SI	19	LUDOVICI Giuseppe	NO
3	BERNARDI Antonello	SI	20	MANCINI Angelo	SI
4	CAPRI Maurizio	SI	21	MANCINI Pierluigi	NO
5	COLONNA Vito	SI	22	MASCIOCCO Giustino	SI
6	DANIELE Raffaele	NO	23	NARDANTONIO Antonio	SI
7	DE MATTEIS Giorgio	NO	24	PADOVANI Gianni	SI
8	DE PAOLIS Tonino	SI	25	PALUMBO Stefano	SI
9	D'ERAMO Luigi	NO	26	PERILLI Enrico	SI
10	DI CESARE Ettore	SI	27	PLACIDI Salvatore	SI
11	DI NICOLA Giuliano	SI	28	PROPERZI Pierluigi	SI
12	DI PIERO Piero	SI	29	SALEM Ali	SI
13	DURANTE Adriano	SI	30	SANTILLI Antonella	NO
14	FERELLA Daniele	SI	31	SPACCA Giorgio	SI
15	GIORGI Ermanno	SI	32	TINARI Roberto	NO
16	IANNI Sergio	SI	33	VITTORINI Vincenzo	SI
17	IMPRUDENTE Emanuele	SI		Totali	24

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la prosecuzione della seduta ordinaria di I convocazione.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, il consigliere comunale straniero Gamal Bouchaib, gli assessori comunali Elisabetta Leone, Fabio Pelini, Lelio De Santis, Emanuela Iorio, tefania Pezzopane, Marco Fanfani.

E' presente il Collegio dei revisori dei conti nelle persone della presidente, dott.ssa Elena Fiocco e dei componenti dott. Emanuele Verini, dott.ssa Cucchiella Gisella

Il presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto, ex. n. 4 recante ad oggetto:
Determinazione aliquota imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2012.

Si dà atto che risulta depositata una proposta di emendamento.

L'argomento è illustrato dall'assessore competente in materia, Lelio De Santis.

Entrano il Sindaco, i consiglieri Liris, Mancini P., Daniele, D'Eramo (n. 29).

Alla discussione che si apre sull'argomento partecipano i consiglieri Di Cesare che preannuncia il voto favorevole ed il consigliere D'Eramo.

L'assessore De Santis replica agli intervenuti.

Il presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento nel testo che di seguito integralmente si trascrive:

- *Al fine di non aggravare il carico tributario nei confronti del soggetto passivo d'imposta che concede in comodato d'uso gratuito l'alloggio di proprietà e relative pertinenze ad ascendenti e discendenti di I° e II° grado nonché a collaterali di II°, è opportuno prevedere la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria stabilita per legge allo 0,76% per cui la stessa è fissata allo 0,66%. La riduzione è subordinata all'utilizzo dell'appartamento ad uso abitazione principale; la stessa decorre dalla data di acquisizione della residenza del comodatario nell'alloggio stesso;*
- *E' opportuno, altresì, ai sensi dell'art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011, prevedere la riduzione dello 0,36% dell'aliquota ordinaria stabilita per legge (0,76 %) alle sole unità immobiliari e relativa/e pertinenza/e appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, dando atto che per tale fattispecie non si applicano la riserva della quota d'imposta a favore dello Stato e il comma 17 del su citato art. 13 riguardante quest' ultimo il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed il Fondo perequativo;*

A pagina 3, punto 1 della suddetta proposta di deliberazione dopo la parola locata sono aggiunti i seguenti periodi:

- *0,66 per cento per l'unità immobiliare ad uso abitativo e relativa pertinenza/e concessa in comodato d'uso gratuito ad ascendenti e discendenti di I° e II° nonché a collaterali di II°.*
- *0,40 per cento per le unità immobiliari e relativa/e pertinenza/e appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari.*

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile favorevole reso dal dirigente del Settore Servizi Finanziari in data 08.10.2012;

Parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 9 ottobre 2012, verbale n. 124 che si allega.

L'emendamento è approvato all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 29

voti favorevoli n. 29

Il presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione nel testo che opportunamente modificato per effetto dell'emendamento approvato risulta così riformulata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 e ss.mm.ii., hanno previsto l'istituzione dell'imposta municipale propria (di seguito IMU) a decorrere dall'anno 2014;
- l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201/2011, convertito con la L. 214/2011, successivamente modificato dall'art. 4 comma 5, D.L. n. 16/2012, convertito nella L.44/2012, ha anticipato in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dal D.lgs. n. 23/2011 articoli 8 e 9 di cui quest'ultimo modificato dall'art. 4, comma 1-ter D.L. 16/2012;
- il comma 12bis, ultimo periodo, dell'art.13 D.L. 201/11 - introdotto dalla legge di conversione del D.L.16/12 -, prevede che i Comuni iscrivano nel bilancio di previsione l'entrata da IMU in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it. L'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito ai dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Città- e Autonomie Locali del 01/03/2012. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite nel medesimo art.13 del D.L.201/11 per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012. Entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati ed in deroga all'art.172 comma 1 lett.e) del T.U.267/00 e all'art.1 comma 169 del D.Lgs.296/06, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

Considerato che:

- la base imponibile IMU è disciplinata dall'art.13 commi 3, 4 e 5 del D.L.201/11 e ss.mm.ii.;
- l'art.13 comma 3 del D.L.201/11 e ss.mm.ii. prevede i casi in cui la base imponibile IMU è ridotta del 50% con riferimento ai fabbricati storici (di cui alla lett.a) e ai fabbricati dichiarati inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati;

- l'aliquota di base dell'imposta - pari allo 0,76 per cento - prevista dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 e ss.mm.ii. può essere modificata dai comuni - con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 - in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- l'aliquota, ai sensi dell'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 (e ss.mm.ii.), è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali. L'abitazione principale è quella definita dall'art.13 comma 2, secondo periodo, del D.L.201/11 e successive modificazioni e integrazioni;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 10, del D.L.201/2011 e ss.mm.ii., dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 10, ultimo periodo, del D.L.201/2011 e ss. mm. ii., i comuni possono prevedere che le agevolazioni per abitazione principale - l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, nonché la detrazione- si applichino anche:
 1. all'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
 2. all'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
 Per tali fattispecie non si applicano la riserva della quota di imposta prevista dal comma 11 a favore dello Stato e il comma 17 del D.L.201/11 e ss.mm.ii.
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 10, penultimo periodo, del D.L.201/2011 e ss.mm.ii., le unità immobiliari di cui all'art.8 comma 4 del D.Lgs.504/92 - ossia le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari- beneficiano della detrazione prevista per l'abitazione principale; per tale fattispecie non si applicano la riserva della quota di imposta prevista dal comma 11 a favore dello Stato e il comma 17 del D.L.201/11 e ss.mm.ii.
- l'aliquota, ai sensi dell'art.13 comma 8 del D.L.201/11 e ss.mm.ii., è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 -bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;

Ritenuto che:

- al fine di attenuare l'attuale carico fiscale sui cittadini aquilani, tra l'altro colpiti duramente dal sisma, è opportuno prevedere la riduzione di 0,03% dell'aliquota stabilita ope legis (allo 0,4%) per l'abitazione principale e le relative pertinenze per cui la stessa è stabilita allo 0,37%;

- a seguito del sisma che ha colpito la città di L'Aquila, al fine di promuovere e incentivare l'assegnazione di alloggi in affitto secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'OPCM n. 3769 del 15.5.2009 e ss.mm.ii., si ritiene opportuno utilizzare lo strumento fiscale per favorire l'incremento dell'offerta sul mercato delle locazioni, di immobili ad uso abitativo, previa stipula dei contratti secondo i parametri stabiliti nella su detta OPCM con la riduzione dello 0,20 % dell'aliquota ordinaria stabilita per legge (allo 0,76%), pertanto la stessa è fissata allo 0,56%;
- al fine di promuovere e facilitare l'uso del contratto di locazione a canone concordato (ex L.431/1998), sia per le famiglie che per gli studenti universitari, è utile anche in questo caso, utilizzare lo strumento fiscale per favorire l'incremento dell'offerta sul mercato delle locazioni oltre che calmierare i costi dell'affitto di immobili ad uso abitativo con la riduzione dello di 0,10% dell'aliquota ordinaria stabilita per legge (allo 0,76%), per cui la stessa è fissata allo 0,66%. Quest'ultima agevolazione è subordinata alla stipula di apposito contratto di locazione previsto dalla L. 431/98 e del relativo Accordo Territoriale del Comune di L'Aquila limitatamente ai valori minimi corrispondenti alle sole fasce n° 1 e n° 2 delle tabelle allegate al suddetto Accordo qui allegate quali parti integranti e sostanziali;
- al fine di incentivare l'offerta di unità immobiliari abitative da immettere sul mercato delle locazioni, in questo periodo legato alla carenza di immobili a seguito del sisma, è opportuno prevedere l'aumento dello 0,30 % dell'aliquota ordinaria stabilita per legge (allo 0,76%), per cui la stessa è fissata al 1,06%;
- Al fine di non aggravare il carico tributario nei confronti del soggetto passivo d'imposta che concede in comodato d'uso gratuito l'alloggio di proprietà e relative pertinenze ad ascendenti e discendenti di I° e II° grado nonché a collaterali di II°, è opportuno prevedere la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria stabilita per legge allo 0,76% per cui la stessa è fissata allo 0,66%. La riduzione è subordinata all'utilizzo dell'appartamento ad uso abitazione principale;; la stessa decorre dalla data di acquisizione della residenza del comodatario nell'alloggio stesso;
- E' opportuno, altresì, ai sensi dell'art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011, prevedere la riduzione dello 0,36% dell'aliquota ordinaria stabilita per legge (0,76 %) alle sole unità immobiliari e relativa/e pertinenza/e appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, dando atto che per tale fattispecie non si applicano la riserva della quota d'imposta a favore dello Stato e il comma 17 del su citato art. 13 riguardante quest' ultimo il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed il Fondo perequativo;
- occorre considerare anche in regime di IMU, in analogia a quanto già previsto per l'ICI, "abitazione principale" l'unità immobiliare di proprietà di anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unica unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che la stessa risulti locata;
- l'aliquota residuale IMU, per tutte le restanti tipologie di cespiti, è quella ordinaria prevista per legge pari allo 0,76 %;

Rilevato che nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tenere conto anche della necessità di garantire il necessario equilibrio di bilancio, con conseguente utilizzo della facoltà di differenziare le aliquote;

Visto:

- il D.Lgs. 446/97 e ss.mm.ii.;
- il D. L. 201/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 (art. 49 TUEL);
- La delibera n. 343 del 6.9.2012 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta predisposta dal Settore Tributi e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale,
- Il parere di regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile del Settore Economico Finanziario reso in data 27.08.2012;
- Il parere favorevole espresso dalla I Commissione Consiliare il 11.10.2012, giusta dichiarazione resa dal segretario della stessa;
- Il parere del Collegio dei revisori dei Conti in data 2 ottobre 2012, verbale n. 120 che si allega quale parte integrante e sostanziale;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di determinare per l'anno 2012 le seguenti aliquote IMU:
 - 0,37 per cento per abitazione principale e relative pertinenze ;
 - 0,56 per cento per l'unità immobiliare locata con contratto stipulato ai sensi dell'OPCM n. 3769 del 15.05.2009 e per l'unità immobiliare locata al Comune per residenzialità sociale;
 - 0,66 per cento per l'unità immobiliare locata con contratto stipulato ai sensi della L.431/1998 limitatamente ai valori minimi corrispondenti alle sole fasce n° 1 e n° 2 delle tabelle allegate al suddetto Accordo Territoriale;
 - 1,06 per cento per l'unità immobiliare ad uso abitativo non locata;
 - 0,66 per cento per l'unità immobiliare ad uso abitativo e relativa pertinenza/e concessa in comodato d'uso gratuito ad ascendenti e discendenti di I° e II° nonché a collaterali di II°.
 - 0,40 per cento per le unità immobiliari e relativa/e pertinenza/e appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari.
 - 0,76 per cento per tutte le restanti tipologie di cespiti;
2. di confermare la detrazione d'imposta, per l'abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo, prevista per legge in euro 200,00 nonché la maggiorazione di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di 400,00 euro;

3. di dare mandato al Settore Tributi di predisporre la modulistica per usufruire delle suddette aliquote di favore la cui consegna, a pena di decadenza, è fissata al 31 dicembre di ciascun anno d'imposta;
4. di mandare copia della presente deliberazione alla Segreteria Generale, al Settore Economico e Finanziario ed al Settore Tributi per quanto di rispettiva competenza;

La proposta è approvata con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:
consiglieri presenti n. 29

Consiglieri votanti n. 22

Astenuti n. 7 (D'Eramo, Ferella, Daniele, Di Piero, Imprudente, Colonna, Liris)

Voti favorevoli n. 22

Indi il

CONSIGLIO COMUNALE

Con astensione dei consiglieri D'Eramo, Ferella, Daniele, Di Piero, Imprudente, Colonna, Liris e n.
22 voti favorevoli

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4
del D.Lgs. 267/00, TUEL.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. Carlo Pirozzolo)

IL PRESIDENTE

(avv. Carlo Benedetti)

TABELLA - MICROZONE COMUNALI e INTERVALLI di OSCILLAZIONE PREZZI
Allegato D-Valori di locazione espressi per Euro/persona/mese

Microzona Numero	Denominazione Microzona comunale	Fogli catastali dell'intera microzona	fascia 1 Valore				fascia 2 Valore				fascia 3 Valore			
			S	D	Mono	S	D	Mono	S	D	Mono	S	D	Mono
1	CENTRO	Fol: 93-94-95-96-97-98-99-100-101-102	115,00	95,00	200,00	145,01	130,01	230,01	165,01	140,01	290,01	165,01	140,01	290,01
2	PERIFERIA URBANA	Fol:47-50-51-52-53-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92, Sez.5, Fol. 01-02-03-05; Sez.6, Fol. 01-02-07.	80,00	70,00	150,00	130,01	100,01	210,01	155,01	120,01	245,01	155,01	120,01	245,01
3	ASSERGI-CAMARDA-PAGANICA	Sez.3, Fol.14-15-16-29-30-31-44-55-67-68-69-70; Sez.4, Fol. 02-03-07-08-09-10-11-14-15-16-17-18-19-20-23-25-26-27-28-29-30-32-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46; Sez.5, Fol.06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-17-18-19; Sez.6, Fol. 04-05-06-09-10-13-15-16-26-27.	60,00	45,00	115,00	70,01	55,01	140,01	85,01	65,01	190,01	85,01	65,01	190,01
4	SASSA-PRETURO-ARISCHIA	103-104-105-106-108-109-110-111; Sez.7, Fol.01-02-03-04-05; Sez.8, Fol. 26-27-28-29-30-31-31-33-34-35-36-37-38; Sez.9, Fol. 14-19-20-26.	60,00	50,00	110,00	115,01	85,01	175,01	125,01	95,01	200,01	125,01	95,01	200,01
5	COLLEBRINCONI-CAMARDA PESCOMAGGIORE	Sez.3, Fol.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-17-18-19-tutta la sequenza fino al n.66 e da n.71 a 88; Sez.4, Fol.01-04-05-06-12-13-21-22-24-31-33; Sez.9, Fol.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-15-16-17-18-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33.	40,00	35,00	100,00	55,01	45,01	130,01	80,01	60,01	180,01	80,01	60,01	180,01
6	BAGNO-ROIO-SASSA	Sez.7, Fol. 06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20; Sez.6, Fol. 03-08-12-14-17-18-19-20-21-22-23-24-25; Sez.5, Fol.16-20-21-22-23-24-25-26-27.	70,00	50,00	110,00	110,01	80,01	185,01	125,01	88,01	200,01	125,01	88,01	200,01
7	SANTI-CASALINE-MENZANO	Tutti della sez. 8, Fol.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25.	35,00	30,00	80,00	45,01	40,01	80,01	55,01	45,01	120,01	55,01	45,01	120,01
			45,00	40,00	100,00	55,00	45,00	120,00	70,00	60,00	150,00	70,00	60,00	150,00

Da aggiornare annualmente in relazione al 75% della variazione Istat con riferimento al mese di Luglio 2004.

Per la camera tripla il prezzo/persona è ridotto del 15% rispetto a D.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
 C.C. N. 122 DEL 25.10.2012
 IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

TABELLA - MICROZIONE COMUNALI e INTERVALLI di OSCILLAZIONE PREZZI
Allegato 2) - Valori di locazione espressi per Euro/mq/anno

ALLEGATO ALLA DELIBERA
 C.C. N. 122 DEL 25-10-2012
 IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

MicrozonaNumero	Denominazione Microzona comunale	Fogli catastali dell'intera microzona	fascia 1 Valore Min. Max	fascia 2 Valore Min. Max	fascia 3 Valore Min. Max
1	CENTRO	Fol: 93-94-95-96-97-98-99-100-101-102	39,00 a 56,00	56,01 a 90,00	90,01 a 125,00
2	PERIFERIA URBANA	Fol:47-50-51-52-53-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92; Sez.5, Fol. 01-02-03-05; Sez.6, Fol. 01-02-07; Sez.3, Fol.14-15-16-29-30-31-44-55-67-68-69-70; Sez.4, Fol. 02-03-07-08-09-10-11-14-15-16-17-18-19-20-23-25-26-27-28-29-30-32-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46; Sez.5, Fol.06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-17-18-19; Sez.6, Fol. 04-05-06-09-10-13-15-16-26-27; 103-104-105-106-108-109-110-111; Sez.7, Fol.01-02-03-04-05; Sez.8, Fol. 26-27-28-29-30-31-33-34-35-36-37-38; Sez.9, Fol. 14-19-20-26.	37,00 a 50,00	50,01 a 67,00	67,01 a 93,00
3	ASSERGI-CAMARDA-PAGANICA		31,00 a 44,00	44,01 a 57,00	57,01 a 74,00
4	SASSA-PRETURO-ARISCHIA		30,00 a 43,00	43,01 a 55,00	55,01 a 72,00
5	COLLEBRINCIONI- CAMARDA PESCOMAGGIORE	Sez.3, Fol.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-17-18-19-tutta la sequenza fino al n.66 e da n.71 a 88 Sez.4, Fol.01-04-05-06-12-13-21-22-24-31-33; Sez.9, Fol.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-15-16-17-18-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33; Sez.7, Fol. 06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20; Sez.6, Fol. 03-08-12-14-17-18-19-20-21-22-23-24-25; Sez.5, Fol.16-20-21-22-23-24-25-26-27.	21,00 a 28,00	28,01 a 36,00	36,01 a 48,00
6	BAGNO-ROIO-SASSA	Tutti della sez. 8, Fol.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25.	20,00 a 27,00	27,01 a 34,00	34,01 a 46,00
7	SANTI-CASALINE-MENZANO		18,00 a 23,00	23,01 a 28,00	28,01 a 45,00

Da aggiornare annualmente in relazione al 75% della variazione Istat con riferimento al mese di Luglio 2004

ALLEGATO 4

ELEMENTI QUALITATIVI IN DOTAZIONE DELL'IMMOBILE

All'interno delle zone di oscillazione del canale agevolato vengono individuate fino a tre fasce; per l'individuazione delle fasce si tiene conto dei seguenti elementi:

1. Autorimessa singola o posto auto
2. Esposizione rispetto al Sud
3. Luminosità
4. Doppio vetro
5. Terrazza o balcone
6. Appartamento sito i immobile con meno di sei unità
7. Cucina abitabile
8. Allacciamento alla rete del gas di città
9. Ascensore
10. Isolamento termico (coibentazione)
11. Doppi servizi
12. Porta blindata e/o serratura di sicurezza
13. Riscaldamento autonomo
14. Impianto d'emergenza d'illuminazione
15. Impianto d'allarme
16. Cancelli automatici
17. Impianto di videocitofono
18. Ubicazione a piano attico
19. Giardino privato o spazio esclusivo
20. Buono stato di manutenzione dell'unità locata (infissi, pavimenti, pareti e soffitti)
21. Buono stato di manutenzione dei mobili per appartamenti mobiliati;
22. Dotazione di lavatrice e/o lavastoviglie;
23. Prossimità dell'abitazione all'insieme dei servizi: autobus, negozi e servizi sociali
24. Cantina e/o soffitta
25. Costruzione o completa ristrutturazione negli ultimi 15 anni.

Le parti individueranno la collocazione dell'immobile oggetto del contratto nella fascia di competenza sulla base della presenza, nell'immobile stesso, di almeno **undici** elementi per la fascia superiore, (fascia 3) di almeno **sei** elementi per la intermedia restando collocato l'immobile nella fascia inferiore (fascia 1) quando siano presenti meno di **sei** elementi.

COMUNE DELL'AQUILA SEGRETERIA GENERALE
03 OTT. 2012
VISTO ARRIVARE



Città dell'Aquila
Prot n° 0066229 del 03/10/2012

ENTRATA

COMUNE DELL'AQUILA
Collegio dei Revisori

Verbale n. 120 del 2 ottobre 2012

ALLEGATO ALLA DELIBERA
C.C. N. 122 DEL 25.10.2012
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Da trasmettere :

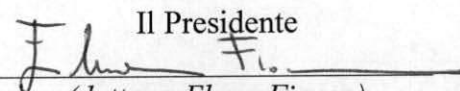
- al Sindaco
- al Presidente del Consiglio Comunale

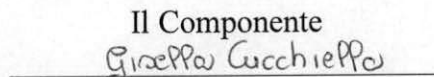
ed, ai sensi dell'art. 101, 2° comma, del Regolamento di Contabilità:

- alla Segreteria Generale Affari Istituzionali, Appalti e Contratti;
- al Settore Economico Finanziario;
- al Settore Tributi.

L'Aquila, 2 ottobre 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente

(dott.ssa Elena Fiocco)

Il Componente

(dott.ssa Gisella Cucchiella)

Il Componente

(dott. Emanuele Verini)

Comune di L'Aquila

Collegio dei revisori

Verbale n. 120 del 02/10/2012

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI COMUNE DI L'AQUILA

L'anno duemiladodici il giorno due del mese di ottobre alle ore 22.05, previa convocazione, si è riunito presso lo Studio della Dott.ssa Elena Fiocco, in L'Aquila – Fraz. Sassa Scalo S. S. 17, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di L'Aquila, nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 132 del 19.11.2009, nelle persone di:

- Dott.ssa Elena Fiocco (Presidente);
- Dott.ssa Gisella Cucchiella (Componente);
- Dott. Emanuele Verini (Componente).

Assume la Presidenza della riunione la Dott.ssa Elena Fiocco la quale dichiara la riunione validamente costituita, in quanto presenti tutti i componenti del Collegio dei Revisori. I presenti prendono in esame la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “*Determinazione aliquote imposta Municipale – IMU- per l'anno 2012*” e procedono ad esprimere il parere richiesto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di L'Aquila, nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 132 del 19.11.2009,

- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 252 del 10/08/2011;
- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 27.08.2012;
- Visto il parere favorevole espresso in data 27.08.2012 dal Responsabile del Settore Economico Finanziario;

Ritenuto

- che l'adozione del “*Determinazione aliquote imposta Municipale – IMU- per l'anno 2012*” è da ritenersi conforme ai principi giuridici ed alle norme statutarie e regolamentari in materia;

Esprime

parere favorevole all'adozione della delibera avente ad oggetto "Determinazione aliquote imposta Municipale – IMU- per l'anno 2012".

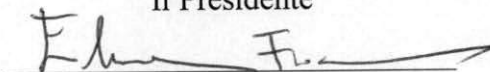
La riunione viene sciolta alle ore 23.10 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli intervenuti del presente verbale.

Il presente verbale, redatto in n. 5 originali, di cui n. 1 agli atti del Collegio dei Revisori, viene trasmesso:

- Al Sindaco;
 - Al Presidente del Consiglio Comunale;
- ed ai sensi dell'art. 101, 2° comma, del Regolamento di Contabilità:
- alla Segreteria Generale Affari Istituzionali, Appalti e Contratti;
 - Al Settore Economico Finanziario;
 - Al Settore Tributi.

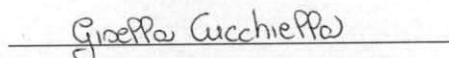
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente



(dott.ssa Elena Fiocco)

Il Componente



(dott.ssa Gisella Cucchiella)

Il Componente



(dott. Emanuele Verini)

09 OTT. 2012

VISTO ARRIVARE

Città dell'Aquila

Prot n° 0067635 del 09/10/2012

ENTRATA



COMUNE DELL'AQUILA
Collegio dei Revisori

Verbale n. 124 del 9 ottobre 2012

ALLEGATO ALLA DELIBERA

C.C. N. 122 DEL 25.10.2012
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Da trasmettere :

- al Sindaco
- al Presidente del Consiglio Comunale

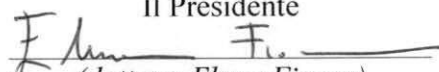
ed, ai sensi dell'art. 101, 2° comma, del Regolamento di Contabilità:

- alla Segreteria Generale Affari Istituzionali, Appalti e Contratti;
- al Settore Economico Finanziario;
- al Settore Tributi.

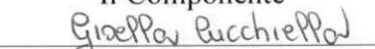
L'Aquila, 9 ottobre 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente


(dott.ssa Elena Fiocco)

Il Componente


(dott.ssa Gisella Cucchiella)

Il Componente


(dott. Emanuele Verini)

Comune di L'Aquila

Collegio dei revisori

Verbale n. 124 del 09/10/2012

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI COMUNE DI L'AQUILA

L'anno duemiladodici il giorno nove del mese di ottobre alle ore 11.20, previa convocazione, si è riunito presso lo Studio della Dott.ssa Elena Fiocco, in L'Aquila – Fraz. Sassa Scalo S. S. 17, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di L'Aquila, nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 132 del 19.11.2009, nelle persone di:

- Dott.ssa Elena Fiocco (Presidente);
- Dott.ssa Gisella Cucchiella (Componente);
- Dott. Emanuele Verini (Componente).

Assume la Presidenza della riunione la Dott.ssa Elena Fiocco la quale dichiara la riunione validamente costituita, in quanto presenti tutti i componenti del Collegio dei Revisori. I presenti prendono in esame l'emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Determinazione aliquote imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2012" ed

esprime

- parere favorevole all'emendamento n. 1;

La riunione viene sciolta alle ore 11.30 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli intervenuti del presente verbale.

Il presente verbale, redatto in n. 5 originali, di cui n. 1 agli atti del Collegio dei Revisori, viene trasmesso:

- *Al Sindaco;*
- *Al Presidente del Consiglio Comunale;*

ed ai sensi dell'art. 101, 2° comma, del Regolamento di Contabilità:

- *Alla Segreteria Generale Affari Istituzionali, Appalti e Contratti;*
- *Al Settore Economico Finanziario;*
- *Al Settore Tributi.*

L'Aquila, 9 ottobre 2012

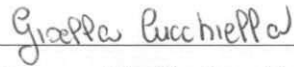
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente



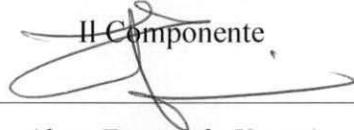
(dott.ssa Elena Fiocco)

Il Componente



(dott.ssa Gisella Cucchiella)

Il Componente



(dott. Emanuele Verini)

PRESIDENTE.

Possiamo iniziare, prego signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE.

Rifacciamo l'appello dopo la sospensione dei lavori del Consiglio.

(Segue appello)

PRESIDENTE.

24 presenti, la seduta è validamente costituita.

Punto n. 4 dell'O.d.G.: "DETERMINAZIONE ALIQUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2012".

Do la parola all'assessore proponente. Prego signor assessore.

DE SANTIS Lelio.

Signor Presidente, signori consiglieri. Riprendiamo il discorso che abbiamo interrotto per il pranzo sull'Imu, affrontando la delibera 363, riguardante le aliquote. Noi naturalmente abbiamo..

(Intervento fuori campo)

DE SANTIS Lelio.

Grazie, troppo buono. C'è un emendamento, quindi volevo arrivare anche a questo. Come ben sapete, l'aliquota fissata dallo Stato è al 4% sulla prima casa e 7,6 sulla seconda. Noi abbiamo cercato, come Giunta e poi ragionando un paio di volte in commissione, anche di operare degli aggiustamenti su queste aliquote, cercando di attenuare il carico fiscale su cittadini ed in particolare sulle fasce più deboli, studenti universitari, cercando di stimolare ed incentivare l'offerta delle locazioni, in sostanza con la finalità di calmierare gli affitti. Per cui abbiamo, trovate nella parte dispositiva delle aliquote, per la prima casa una riduzione che è 0,30%, che è minima diciamo, però penso che sia un segnale importante dare, e questa riduzione ci costa 165 mila euro, sulla base di quello che abbiamo stimato dai calcoli che ha fatto il Sed. Per la seconda casa noi abbiamo cercato, vi dicevo, di modulare queste riduzioni tenendo conto appunto di queste esigenze. Da 7,6 a 5,6, come vedete nell'articolato, a 5,6 per l'unità immobiliare locata con contratto stipulato ai sensi dell'ordinanza 3769, 0,56, e anche le unità immobiliari locate per residenzialità sociale; 0,66 per le unità immobiliari locate con contratto stipulato ai sensi della 431, limitatamente ai valori minimi corrispondenti alla prima e seconda tabella. Dentro questo discorso c'è anche l'osservazione, l'esigenza che veniva rappresentata da Angelo Mancini. 1,6 invece, 7,6. Noi queste agevolazioni, queste riduzioni delle aliquote che costano qualcosa, come vi ho detto, la prima 165 mila, l'altra,

stimiamo sempre con il Sed, da 7,6 a 5,6 quindi 2 punti, ci costa 20 mila euro, l'altra da 7,6 a 6,6, 1% quindi, ci costa 5 mila. E' chiaro che poi andiamo a recuperare questa somma anche facendo, se tutto viene rispettato, un vantaggio per l'ente, portando quella naturale, normale, da 7,6 a 10,6 per chi non affitta, non mette a disposizione questa seconda casa. Tutto il resto delle abitazioni, edifici artigianali, industriali, terreni, fabbricati, rimane a 7,6. Noi pensiamo di aver dato un piccolo segnale in questa direzione, cioè del favorire, lo stimolo per calmierare il mercato e per consentire, spingere i proprietari ad affittare le loro abitazioni. Oltre a questo, abbiamo predisposto un emendamento che troverete alla pagina 2, se tenete sotto mano l'atto deliberativo, alla pagina 2 noi aggiungiamo il comma quinto; ora per i consiglieri che sono stati in commissione può essere anche superfluo. Io forse, se ritenete lo leggo, per quelli che magari non sono stati o non hanno avuto modo di vederlo. Aggiungiamo questo emendamento, che poi consta di due punti: "al fine di non aggravare il carico tributario nei confronti del soggetto passivo d'imposta, che concede in comodato d'uso gratuito l'alloggio di proprietà e relative pertinenze ad ascendenti e discendenti di primo e secondo grado, nonché ai collaterali di secondo grado, è opportuno prevedere la riduzione di un 1 punto percentuale dell'aliquota straordinaria", quindi da 0,76% a 0,66. "La riduzione è subordinata all'utilizzo dell'appartamento ad uso di abitazione principale. La stessa decorre dalla data di acquisizione della residenza del comodatario nell'alloggio stesso". E' il primo punto. Il secondo è questo, sempre in questo comma: "è opportuno, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 201 del 2011, prevedere la riduzione 0,36 dell'aliquota ordinaria stabilita per legge, 0,76, alle sole unità immobiliari relative a pertinenze e appartamenti delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibita ad abitazione principale dei soci assegnatari". Questo anche sulla base di una interpretazione del Ministero che abbiamo visto e riteniamo pertinente. Quindi, oltre alle riduzioni di aliquote che abbiamo adottato noi, c'è anche questo emendamento che consta di 2 punti e che nella parte dispositiva, alla pagina 3, quella successiva, dopo 1,6 inseriamo questa parte che recita così: punto 1 della suddetta proposta di deliberazione, dopo la parola "locata" è aggiunto il seguente periodo: "0,66% per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in comodato d'uso o gratuito ad ascendenti e discendenti primo e secondo grado, 0,40% per le unità immobiliari e relative pertinenze appartenenti alle cooperative edilizie". Quindi mi sembra abbastanza chiaro accogliere queste istanze, che sono state rappresentate da più parti, anche dai consorzi di (incomprensibile). Questa proposta di deliberazione e il relativo emendamento è stato approvato dalla commissione ed ha visto il parere favorevole dei revisori dei conti.

PRESIDENTE.

Grazie. Ci sono interventi? Prego Di Cesare, 10 minuti.

DI CESARE Ettore.

Già nella discussione in commissione avevo fatto il mio apprezzamento a questa delibera, che rinnovo, però questa delibera qui è uno dei pochi strumenti che il Comune ha per la regolazione del mercato immobiliare, cioè la leva fiscale. E' uno dei pochi ma non è l'unico. Allora quello su cui avremmo differenziato di più le varie aliquote, è un invito all'amministrazione anche per agire nella direzione che tra poco esplicito, è il fatto che tra l'aliquota dello 0,76%, che è quella destinata agli affitti locati, e l'aliquota dello 0,66% , che è quella destinata agli affitti locati con accordo territoriale, c'è la differenza di 1 punto percentuale, che appare abbastanza scarsa, e mi spiego: il Comune si può far promotore di un accordo tra le parti e tra le parti si intende tra le associazioni di categoria dei proprietari di casa, sia piccoli che grandi e i sindacati, per stilare degli accordi

territoriali che in qualche modo, zona per zona, fissano i prezzi al metro quadro degli affitti. Ora, la percentuale di utilizzo di questi accordi territoriali è ovviamente cruciale perché è uno dei pochi strumenti che il Comune ci ha per la regolazione del mercato immobiliare degli affitti. Allora se l'Imu, che si fa pagare a chi stipula un contratto tramite accordi territoriali, è molto vantaggiosa rispetto all'Imu invece che si fa pagare a chi fa l'affitto libero, è ovvio che si incentiva l'uso degli accordi territoriali. La politica per esempio del Comune di Grosseto, fa in modo che c'è una Imu molto avvantaggiata, molto più di questa che è la proposta della Giunta, che, ripeto, a parte queste osservazioni avrà il mio voto favorevole perché è ben fatta, quindi è una cosa in più che magari si potrebbe pensare. Grosseto, con il fatto che ci ha una Imu molto vantaggiosa per gli accordi territoriali e ci ha anche delle agevolazioni per chi affitta tramite la mediazione, non è un termine giusto ma è per capirci, del Comune, come c'è anche a L'Aquila, con l'Agenzia casa, che è una cosa che, viva Dio, pare funzionare e che forse sarebbe il caso ancora di più di spingere, beh, il totale degli affitti nel Comune di Grosseto, l'80% degli affitti è fatto tramite accordo territoriale. Ecco perché ci piace poco il fatto che chi loca libero paga lo 0,76 e chi loca con accordo territoriale paga 0,66. La percentuale, la differenza, lo spread, è talmente piccolo che fa sì che ai proprietari non convenga affittare con accordo territoriale, e quindi la percentuale di affitti con accordi territoriali a L'Aquila non salirà mai. Allora abbiamo uno strumento, che è quello dell'Imu, utilizziamolo, in qualche modo io quando l'ho vista sono delle aliquote comuniste, come dire, perché mazzolano al massimo chi non affitta, e questo diciamo che non può che farmi piacere, non perché sia comunista ma perché è così. Quindi invito l'amministrazione con questo intervento A) a rinnovare gli accordi territoriali, perché quelli vigenti oggi risalgono al 2006, è ovvio che la situazione del mercato immobiliare in 6 anni e con quello che è successo a L'Aquila è cambiata. Quindi l'invito all'amministrazione è a ristipulare nuovi accordi territoriali con le associazioni dei proprietari e con i sindacati, da un lato, e di predisporre tutto quello che è necessario per incentivare l'uso di questi accordi territoriali, perché ci sembra l'unico modo che il Comune ha innanzitutto per calmierare gli affitti a L'Aquila. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere D'Eramo prego.

D'ERAMO Luigi.

Grazie signor Presidente. Condivido in pieno il ragionamento che ha poc'anzi espresso il collega Di Cesare, ma io credo che una considerazione di natura politica su questa proposta di deliberazione comunque vada fatta, e chiaramente non può essere e non deve essere riferita o riferibile all'amministrazione, al Sindaco o all'assessore che ha predisposto questa proposta di deliberazione, anche perché oggettivamente segue dei criteri che possono portare al raggiungimento di due obiettivi, che è quello, come si ricordava poc'anzi, di calmierare i prezzi, ma anche quello di cercare di stanare il cosiddetto mercato nero degli affitti, però la considerazione politica va fatta. Io credo che questo Consiglio comunale, di fronte alla decisione del governo di reinserire la tassa sulla prima casa, credo che qualche cosa agli atti debba rimanere, non solo su un dibattito generale, sulla utilità o meno di inserire l'Imu e quindi il pagamento della tassa sulla prima abitazione, sul quale potremmo aprire un dibattito anche in altre circostanze, ma in particolar modo un governo che non ha voluto prevedere un esonero su L'Aquila rispetto al pagamento di questa imposta. Un governo che tra l'altro ha prorogato quasi a morire i termini dell'approvazione sia del bilancio di previsione ma sia anche degli equilibri di bilancio, perché, come ha fatto dire dalle centinaia di Prefetti che ha

sparsi su tutto il territorio e hanno inviato una lettera anche alla vostra attenzione, ancora non riesce a comprendere bene quanto potrà e dovrà prendere dall'Imu come trasferimento che partirà dai Comuni verso il governo centrale. E quindi sostenere che ci troviamo di fronte alla approvazione delle aliquote rispetto ad una tassa che abbiamo subito, che non riteniamo giusta, che riteniamo iniqua, che non può essere considerato un percorso accettabile in un paese civile, dove le prime abitazioni sono comunque il frutto del lavoro, del sacrificio delle famiglie e di intere generazioni, credo che qualche cosa agli atti di questo dibattito necessariamente debba rimanere. E' questo il contributo che volevo dare, per ribadire una posizione di natura politica rispetto alla quale in più di una circostanza abbiamo espresso, non solo sugli organi di stampa, ma anche con iniziative di natura politica, la contrarietà all'attivazione dell'Imu. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego assessore.

DE SANTIS Lelio.

Volevo soltanto prendere atto e dire che sono perfettamente d'accordo e con la valutazione politica che ha fatto D'Eramo e con la valutazione che ha fatto Di Cesare. A riguardo ho già detto in commissione e ribadisco qui, che condivido quello che ha detto, gli accordi sono fermi al 2004. E' mia premura, accogliendo il vostro punto di vista, di rivederli e quindi di procedere in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie a tutti. Siccome non c'è la Santilli, Bernardi che era scrutatore prima c'è, Ali Salem, Ferella, se è d'accordo, perché non c'è Mancini, metto ai voti l'emendamento, già esposto dall'assessore, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Metto ai voti la deliberazione così come emendata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La delibera è approvata all'unanimità, con i voti di astensione dei consiglieri Liris Guido, D'Eramo Luigi, Ferella Daniele, Di Piero Piero, Daniele Raffaele, Imprudente Emanuele, Colonna Vito.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità, con il voto di astensione dei consiglieri D'Eramo Luigi, Ferella Daniele, Liris Guido, Daniele Raffaele, Di Piero Piero, Imprudente Emanuele, Colonna Vito.